

* COSA PUOI FARE?

Se sei un'associazione, un movimento, un comitato, una lista civica, un'organizzazione di volontariato: puoi aderire alla campagna inviando un'email a stopttipitalia@gmail.com.

Se sei un cittadino attivo o vuoi attivarti: visita il sito www.stop-ttip-italia.net, contatta il comitato locale della tua città, prendi parte alle prossime iniziative e aiutaci a divulgare maggiori informazioni sul trattato.

* LA CAMPAGNA STOP TTIP ITALIA

La Campagna Stop TTIP Italia nasce a febbraio 2014 per coordinare organizzazioni, reti, realtà e territori che si oppongono all'approvazione del Trattato di Partenariato Transatlantico su commercio e Investimenti (TTIP). Attualmente la campagna raccoglie oltre 60 realtà sociali presenti in tutta Italia.

"Ribellarsi ad un trattato che antepone la logica del profitto illimitato alla tutela dei diritti inalienabili sanciti formalmente nelle convenzioni europee e internazionali, tra cui quelli ad un lavoro dignitoso, a un ambiente salubre, alla salute e all'istruzione, a beni comuni e servizi pubblici di qualità, vuol dire assumersi la responsabilità di determinare un cambiamento che sia a beneficio di tutti e non ad appannaggio di pochi"

*INFO, ADESIONI E CONTATTI
stopttipitalia@gmail.com

*SITO WEB DELLA CAMPAGNA
www.stop-ttip-italia.net



Campagna

STOP TTIP ITALIA

Fermiamo il Trattato Transatlantico Usa-Europa!



* COS'È IL TTIP

Il TTIP (Transatlantic Trade and Investment Partnership) è un accordo sul commercio e gli investimenti in fase di negoziazione tra USA e Unione Europea.

I negoziati attraverso cui il TTIP si sta discutendo, iniziati nel luglio 2013, sono volutamente segreti. I contenuti, che interessano settori diversi, dal commercio, ai servizi locali, agli investimenti, etc. rappresentano un tentativo di ulteriore erosione delle garanzie conquistate in anni di lotte sociali dal punto di vista del diritto del lavoro, dei diritti umani, della tutela ambientale, della sicurezza alimentare, degli istituti democratici.

Governi, grandi imprese e lobbies economiche provano così, con l'alibi di un'omogeneizzazione delle normative, a disegnare un quadro di pesante deregolamentazione cui obiettivo principale non saranno tanto le barriere tariffarie, già abbastanza basse, ma quelle non tariffarie, che riguardano gli standard di sicurezza e di qualità di aspetti sostanziali della vita di tutti i cittadini: l'alimentazione, l'istruzione e la cultura, i servizi sanitari, i servizi sociali, le tutele e la sicurezza sul lavoro.

Se il Trattato dovesse essere approvato, saranno i cittadini e l'ambiente a farne principalmente le spese in un processo che porterà alla progressiva mercificazione di servizi pubblici e di beni comu-

* IL TTIP PER PUNTI

Cosa prevede il Trattato?
Cosa accadrebbe se venisse approvato?

Sicurezza alimentare:

negli USA il commercio degli organismi geneticamente modificati (OGM) è una pratica diffusa insieme all'utilizzo di ormoni e promotori della crescita bovina considerati cancerogeni. Se l'accordo fosse approvato il mercato europeo dovrà aprirsi anche a questi prodotti.

Beni comuni e servizi pubblici:

dall'acqua all'energia, dai trasporti alla sanità si trasformerebbero da diritti per tutti a business delle grandi imprese, con una forte spinta verso la privatizzazione e un accesso condizionato dalla disponibilità economica dell'utente.

Made in Italy:

l'obbligo di indicazione dell'origine geografica di un prodotto potrebbe essere minacciato dall'interesse economico delle grandi imprese americane di immettere nel mercato europeo prodotti che "richiamano l'italianità", come il noto Parmesan, pur non essendo stati realizzati in Italia o con materie prime Italiane.

Tutela dell'ambiente e della salute:

l'import-export di gas di scisto estratto attraverso il fracking, cioè la fratturazione idraulica delle roc-

ce del sottosuolo, potrebbe diventare una pratica diffusa anche in Europa con seri rischi di inquinamento delle falde acquifere, cedimenti del sottosuolo, esplosioni e terremoti.

Privacy:

nell'intento di contrastare possibili illeciti contro la proprietà intellettuale, potrebbero verificarsi violazioni della privacy degli utenti attraverso accessi privilegiati ai dati personali.

Diritti dei lavoratori:

gli Stati dell'UE, tra cui l'Italia, si sono dotati di leggi avanzate nel settore della promozione e della tutela dei diritti dei lavoratori. Gli USA si sono invece limitati a ratificare solo il 10% delle convenzioni dell'Organizzazione Mondiale del Lavoro (ILO).

Sovranità nazionale:

il TTIP intende istituire un meccanismo di arbitrato internazionale, denominato Investor-State Dispute Settlement (ISDS), che permetterebbe ad un'impresa di citare in giudizio uno Stato e chiedergli un lauto risarcimento per aver compromesso o minacciato i propri investimenti e interessi commerciali.